

PSR

Programma
di Sviluppo Rurale per l'Umbria
2007 / 2013

Rapporto Annuale di Valutazione 2015

Approfondimento tematico - Gli effetti della strategia tabacco in Umbria



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza
del PSR 2007/2013

Punto 3 dell'O.d.G.
Rapporto Annuale di Valutazione
2015 - Approfondimenti

Foligno, 24 giugno 2016

INDICE

OBIETTIVI DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	4
1 LA RIFORMA DELL'OCM TABACCO: STRATEGIE, STRUMENTI, RISORSE FINANZIARIE	5
1.1 LA STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LE REGIONI TABACCHICOLE.....	5
2 L'EVOLUZIONE DEL COMPARTO TABACCHICOLO IN UMBRIA	7
3 LA STRATEGIA TABACCO DEL PSR E I SUOI OBIETTIVI	10
4 I RISULTATI DELLA STRATEGIA TABACCO.....	12
4.1 L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA TABACCO NEI COMUNI TABACCHICOLI	12
4.2 L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGIA TABACCO NEI COMUNI TABACCHICOLI FORTI E NEI COMUNI TABACCHICOLI IN USCITA DAL SETTORE 7	
4.3 GLI INDICATORI DI RISULTATO NEI COMUNI TABACCHICOLI E L'ANALISI DI EFFICACIA.....	19
4.3.1 I target individuati per le aree tabacchicole (di cui tabacco).....	19
4.3.2 I risultati quantificati al 31 dicembre 2015 nelle aree tabacchicole	20
5 LA PARTECIPAZIONE AL PSR DEI TABACCHICOLTORI STORICI	21
5.1 GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DELLE AZIENDE ASSEGNATARIE DI TITOLI TABACCO NELLE MISURE 121 E 411 DEL PSR.....	24
5.2 I RISULTATI DELLE INDAGINI SVOLTE A CAMPIONE SULLE IMPRESE TABACCHICOLE (MISURA 121).....	27
6 CONCLUSIONI	29

OBIETTIVI DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Documento contenuto nelle pagine seguenti rappresenta un focus specifico sugli interventi relativi alla strategia tabacco che, rispondendo alle richieste della Commissione tiene conto dei presupposti della strategia delineata dalla Regione Umbria all'interno del PSR 2007-2013 ne analizza l'attuazione e dà evidenza ai principali risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e agli indicatori prefissati nel PSR.

Il documento è articolato in 6 capitoli.

I primi due delineano il contesto di riferimento per la Strategia Tabacco.

In particolare il capitolo 1 sintetizza i contenuti della riforma dell'OCM Tabacco e la strategia dell'Unione Europea per le regioni tabacchicole mentre il capitolo 2, utilizzando le elaborazioni effettuate dalla Organizzazione nazionale tabacco (ONT) su dati AGEA, descrive analizza l'evoluzione del comparto in Umbria (confronto 2005-2015) e dei distretti tradizionalmente tabacchicoli.

Il capitolo 3 sintetizza le scelte strategiche regionali che territorializzano il sostegno sui Comuni tabacchicoli in virtù del ruolo nell'economia regionale e gli obiettivi assunti e quantificati nel PSR a fronte delle risorse trasferite dalla UE.

Il capitolo 4 si concentra sugli esiti della strategia territoriale tabacco, analizzando l'attuazione del Programma, i progetti realizzati, i contributi erogati nei Comuni tabacchicoli a fine 2015 e l'analisi di efficacia relativamente agli investimenti realizzati con le Misure strategia tabacco nelle aree tabacco attraverso gli indicatori di risultato.

Il capitolo 5 si concentra infine sulle aziende tabacco, descrivendo nel paragrafo 5.1 la partecipazione dei tabacchicoltori storici al PSR, le tipologie di investimenti realizzate dai beneficiari detentori di titoli tabacco a valere sulle Misure 121 e 411 di ammodernamento aziendale sulla base dei dati di Monitoraggio mentre il paragrafo 5.2 valorizza quanto rilevato nell'ambito delle indagini campionarie effettuate nel 2012 nella Misura 121 in termini di scelte dei singoli agricoltori e di risultati economici.

1 LA RIFORMA DELL'OCM TABACCO: STRATEGIE, STRUMENTI, RISORSE FINANZIARIE

La Riforma della Politica Agricola Comunitaria ha segnato la fine della Organizzazione Comune di Mercato, cioè la fine di ogni sostegno da parte del budget Comunitario per il tabacco. Nel 2001 la spesa della Unione Europea per il tabacco era pari a 973 milioni di Euro, il 2,3% del budget complessivo, che risultava pari ad un premio medio per ettaro di 7.800 euro e di 7.700 euro per Unità Lavorativa Anno (ULA).

La Riforma della OCM Tabacco, introdotta dal Reg. (CE) 864/2004 del 29 aprile 2004 del Consiglio, che ha decretato la fine, a partire dal 2005, del sistema di premio legato alla produzione, si è attuata in due fasi:

- la Fase 1 di transizione fino al 2010, in cui è previsto un pagamento disaccoppiato su base storica soggetto alla condizionalità (introdotto nel Pagamento Unico Aziendale - PUA) che poteva variare da una percentuale del 40, fino al 100% del premio ricevuto dal tabacchicoltore negli anni di riferimento 2000-2002;
- la Fase 2, a partire dal 2010, nella quale tutti i premi vengono disaccoppiati; il 50% vengono attribuiti ai tabacchicoltori storici ed introdotti nel PUA, il restante 50% viene trasferito all'interno dei Piani di Sviluppo Rurale in un Fondo per la Ristrutturazione;

Di fatto a partire dal 2010 l'Organizzazione Comune per il tabacco scompare dagli ordinamenti comunitari con la conseguenza di una completa liberalizzazione del mercato.

1.1 La strategia dell'Unione Europea per le regioni tabacchicole

Per far fronte agli effetti negativi attesi, in termini socio-economici con specifico riferimento al mantenimento del reddito degli agricoltori e dell'occupazione e ambientali in termini di eventuale abbandono delle terre, la Riforma introduce sia un periodo transitorio di mantenimento del premio accoppiato sia, a partire dall'esercizio 2010, un trasferimento finanziario destinato alle regioni tabacchicole quale sostegno comunitario supplementare a favore delle regioni produttrici di tabacco nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale.

All'Italia è stato attribuito un plafond finanziario di 501,5 Milioni di euro (quota FEASR), ripartito tra le regioni tabacchicole dalla Conferenza Stato Regioni, secondo la tabella seguente.

Ripartizione del Fondo Tabacco per Regione

Ripartizione Plafond Tabacco		
Regione	Milioni di €	Ripartizione %
Abruzzo	13,900	2,77 %
Lazio	17,250	3,44 %
Toscana	21,930	4,37 %
Umbria	130,950	26,11%
Veneto	83,060	16,56 %
Totale Competitività	267,090	53,26 %
Campania	215,220	42,92%
Puglia	19,190	3,83%
Totale Convergenza	234,410	46,68%
Totale Italia	501,500	100%

Le risorse trasferite hanno la finalità principale di finanziare le azioni da mettere in atto nelle singole regioni tabacchicole per ridurre l'impatto socio-economico della ristrutturazione del settore tabacchicolo attraverso processi di riconversione finalizzati a produrre nuovi posti di lavoro a fronte di quelli che vengono persi dal settore tabacchicolo anche al di fuori delle imprese agricole.

Le risorse trasferite allo Sviluppo Rurale devono far fronte, quindi, a tre necessità emergenti dalla Riforma:

1. **la competitività del tabacco prodotto** nella Unione Europea nel mercato internazionale attraverso la ristrutturazione delle imprese della produzione primaria e della prima trasformazione del tabacco finalizzata a razionalizzare la filiera, a sostenere processi di concentrazione, di riduzione dei costi di produzione e commercializzazione, di differenziazione qualitativa del prodotto finale;
2. **la coesione sociale ed economica** della popolazione nelle regioni tabacchicole attraverso il sostegno finanziario a processi di riconversione economica che portino alla riallocazione del lavoro che viene espulso dal settore del tabacco, anche di quello prestatato da addetti di settori diverso da quello agricolo, in altri settori agricoli ed economici delle aree storiche di coltivazione del tabacco;
3. **evitare danni ambientali derivanti dall'abbandono della coltura del tabacco e favorire l'introduzione di tecniche eco-compatibili** anche per la produzione del tabacco finalizzate a migliore anche in questa coltura l'uso delle risorse naturali, (in particolare l'acqua e il suolo) introducendo tecniche che ne garantiscono la riproduzione.

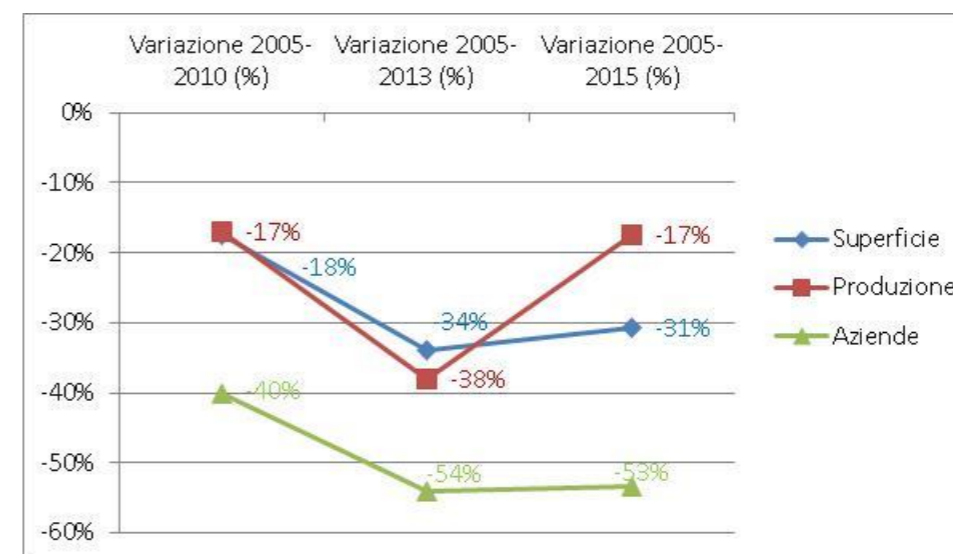
2 L'EVOLUZIONE DEL COMPARTO TABACCHICOLO IN UMBRIA

Anche se negli ultimi anni ha subito importanti trasformazioni, con una rilevante diminuzione delle aziende dedicate, il comparto tabacchicolo svolge un ruolo di rilievo nell'economia umbra.

Le tabelle che seguono e il relativo grafico mettono a confronto i dati fonte Agea Settore Tabacco relativi al numero di aziende, superficie e produzione (gruppo varietale 1) nelle annualità 2005, (primo anno senza premio legato alla produzione), 2010 (ultimo anno in cui è previsto un pagamento disaccoppiato su base storica soggetto alla condizionalità), 2013 (anno intermedio di attuazione del Programma) e 2015 ultimo anno disponibile.

Il confronto tra i dati 2005 e i dati 2015 mostra una diffusa dismissione di aziende (-53%), che in 13 Comuni comporta la totale scomparsa della coltivazione del tabacco. La coltivazione si concentra nelle zone ad alta vocazione - come i Comuni dell'Alta e Media Valle del Tevere con Città di Castello in testa - mentre l'abbandono totale della coltivazione interessa i territori tradizionalmente meno intensivi e caratterizzati da condizioni pedoclimatiche meno favorevoli.

La flessione del numero di aziende che operano nel settore non è stata accompagnata da una proporzionale diminuzione delle superfici (-31%). L'andamento divergente tra numero di aziende e superfici coltivate evidenzia un aumento della superficie media aziendale investita a tabacco, che è passata dai 12 ettari del 2005 ai 18 ettari nel 2015. L'incremento della SAU aziendale (+ 49%) conferma la fuoriuscita dal settore delle aziende più piccole e meno competitive e la volontà delle aziende nelle zone maggiormente vocate, di proseguire l'attività tabacchicola.



Fonte Elaborazione Agriconsulting su dati AGEA

Attualmente la coltivazione del tabacco è concentrata soprattutto nella Alta e nella Media valle del Tevere dove il microclima consente una buona qualità del prodotto legata ad una minor necessità di trattamenti fitosanitari. Essa ha raggiunto elevati livelli di specializzazione grazie al potenziamento ed introduzione dell'alta tecnologia in tutte le fasi della produzione e della prima trasformazione. L'elevata specializzazione richiesta dalla coltura, ha stimolato l'accumularsi nel territorio di elevate professionalità, esperienze e conoscenze che, unitamente all'elevata capacità di attivazione occupazionale, conferisce al comparto un ruolo strategico nello scenario regionale

Evoluzione del numero di produttori, delle superfici e delle produzioni per Comune

Comune	Anno 2005				Anno 2010				Anno 2013				Anno 2015			
	Aziende (N)	Superficie (ha)	Produzione (ton)	Aziende (N)	Superficie (ha)	Produzione (ton)	Aziende (N)	Superficie (ha)	Produzione (ton)	Aziende (N)	Superficie (ha)	Produzione (ton)	Aziende (N)	Superficie (ha)	Produzione (ton)	
Assisi	3	45,69	122,78	3	51,83	161,07	1	19,57	56,22	1	23,22	70,00				
Baschi	1	0,5	1,92	1	0,55	2,12	-	-	-	-	-	-				
Campello sul Clitunno	9	102,94	325,85	5	20,34	53,98	1	8,28	21,49	1	7,37	22,00				
Castel Ritaldi	1	1,85	5,37	1	1,10	3,03	-	-	-	-	-	-				
Castiglione del Lago	1	9,5	27,65	1	10,30	27,80	1	8,9	21,64	1	12,70	30,00				
Citerna	39	315,18	890,47	30	390,37	1.104,47	30	369,49	871,09	32	366,62	1.255,19				
Città' di Castello	249	2.349,10	6.511,82	154	2.650,73	7.558,44	126	2.465,64	6.657,21	129	2.513,12	8.427,15				
Collazzone	38	1.022,00	2.962,79	15	280,25	822,48	6	137,36	380,57	8	155,09	553,80				
Corciano	1	4,27	13,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Deruta	19	372,17	1.027,28	15	261,40	809,92	9	145,53	389,82	11	166,87	622,00				
Foligno	1	42,16	121,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Fratta Todina	15	175,05	548,49	9	124,95	385,99	7	81,41	242,62	7	105,82	367,00				
Giano dell'Umbria	1	5,07	18,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Gualdo Cattaneo	5	66,21	190,54	1	18,40	57,47	1	20	3,1	-	-	-				
Gualdo Tadino	1	0,2	0,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Gubbio	2	26,47	95,74	2	37,18	102,58	2	34,01	104,94	2	40,47	125,00				
Lisciano Niccone	15	108,19	305,24	9	63,92	180,04	9	61	142,82	9	71,69	237,50				
Magione	3	57,27	152,29	2	39,87	97,81	-	-	-	-	-	-				
Marsciano	51	748,19	2.141,58	30	538,94	1.633,98	19	321,1	863,49	18	398,24	1.431,43				
Monte Castello di Vibio	1	4,6	12,4	1	7,74	25,41	1	8,92	27,19	1	9,75	35,00				
Monte Santa Maria Tiberina	10	67,65	173,6	5	59,97	166,90	3	62,64	133,13	2	52,06	167,00				
Montone	23	96,32	285,78	12	111,86	361,95	10	131,36	356,15	9	129,18	416,20				
Narni	2	47,33	140,88	2	54,83	179,93	1	18,19	69,26	1	18,28	69,50				
Orvieto	3	166,36	423,88	4	210,04	564,58	2	66,18	186,99	2	82,82	229,00				
Perugia	38	489,7	1.296,81	23	410,74	1.030,20	15	279,12	653,86	16	266,37	836,38				
Piegara	2	18,63	52,54	2	21,41	66,10	2	16,77	32,13	1	16,13	55,00				
San Giustino	26	235,39	696,66	18	348,02	924,40	16	376,13	978,68	18	417,64	1.449,00				
Spoletto	19	424,17	1.172,48	11	343,25	817,79	8	207,21	574,8	7	228,52	674,00				
Terni	2	31,61	119,06	1	28,30	107,24	1	19,35	65,7	1	12,40	47,10				
Todi	5	117,68	386,1	2	20,71	74,65	-	-	-	-	-	-				
Torgiano	3	199,13	558,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Trevi	2	188,04	438,7	3	55,23	113,29	2	21,02	62,01	-	-	-				
Tuoro sul Trasimeno	2	7,51	22,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Umbertide	68	458,08	1.254,25	34	441,58	1.241,89	29	368,79	988,14	31	454,49	1.471,55				
Valtopina	1	3,6	9,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Totale	662	8.007,81	22.507,95	396	6.603,80	18.675,48	302	5.247,97	13.883,05	308	5.548,85	18.590,79				

FONTI Dati elaborati da ONT ITALIA su fonte AGEA

Variazione percentuale del numero di produttori, delle superfici e delle produzioni per Comune

Comune	Variazione 2005-2010 (%)				Variazione 2005-2013 (%)				Variazione 2005-2015 (%)			
	Aziende	Superficie	Produzione	Aziende	Superficie	Produzione	Aziende	Superficie	Produzione	Aziende	Superficie	Produzione
Assisi	0%	13%	31%	-67%	-57%	-54%	-67%	-49%	-43%	-67%	-49%	-43%
Baschi	0%	10%	11%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Campello sul Clitunno	-44%	-80%	-83%	-89%	-92%	-93%	-89%	-93%	-93%	-89%	-93%	-93%
Castel Ritaldi	0%	-41%	-44%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Castiglione del Lago	0%	8%	1%	23%	-6%	-22%	0%	34%	8%	0%	34%	8%
Citerna	-23%	24%	24%	-23%	17%	-2%	-18%	16%	41%	-18%	16%	41%
Città' di Castello	-38%	13%	16%	-49%	5%	2%	-48%	7%	29%	-48%	7%	29%
Collazzone	-61%	-73%	-72%	-84%	-87%	-87%	-79%	-85%	-81%	-79%	-85%	-81%
Corciano	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Deruta	-21%	-30%	-21%	-53%	-61%	-62%	-42%	-55%	-39%	-42%	-55%	-39%
Foligno	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Fratta Todina	-40%	-29%	-30%	-53%	-53%	-56%	-53%	-40%	-33%	-53%	-40%	-33%
Giano dell'Umbria	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Gualdo Cattaneo	-80%	-72%	-70%	-80%	-70%	-98%	-100%	-98%	-100%	-100%	-98%	-100%
Gualdo Tadino	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Gubbio	0%	40%	7%	0%	28%	10%	0%	53%	31%	0%	53%	31%
Lisciano Niccone	-40%	-41%	-41%	-40%	-44%	-53%	-40%	-34%	-22%	-40%	-34%	-22%
Magione	-33%	-30%	-36%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Marsciano	-41%	-28%	-24%	-63%	-57%	-60%	-65%	-47%	-33%	-65%	-47%	-33%
Monte Castello di Vibio	0%	68%	105%	0%	94%	119%	0%	112%	182%	0%	112%	182%
Monte Santa Maria Tiberina	-50%	-1,1%	-4%	-70%	-7%	-23%	-80%	-23%	-4%	-80%	-23%	-4%
Montone	-48%	16%	27%	-57%	36%	25%	-61%	34%	46%	-61%	34%	46%
Narni	0%	16%	28%	-50%	-62%	-51%	-50%	-61%	-51%	-50%	-61%	-51%
Orvieto	33%	26%	33%	-33%	-60%	-56%	-33%	-50%	-46%	-33%	-50%	-46%
Perugia	-39%	-16%	-21%	-61%	-43%	-50%	-58%	-46%	-36%	-58%	-46%	-36%
Piegara	0%	15%	26%	0%	-10%	-39%	-50%	-13%	5%	-50%	-13%	5%
San Giustino	-31%	48%	33%	-38%	60%	40%	-31%	77%	108%	-31%	77%	108%
Spoletto	-42%	-19%	-30%	-58%	-51%	-51%	-63%	-46%	-43%	-63%	-46%	-43%
Terni	-50%	-10%	-10%	-50%	-39%	-45%	-50%	-61%	-60%	-50%	-61%	-60%
Todi	-60%	-82%	-81%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Torgiano	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Trevi	50%	-71%	-74%	0%	-89%	-86%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Tuoro sul Trasimeno	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Umbertide	-50%	-4%	-1%	-57%	-19%	-21%	-54%	-21%	17%	-54%	-21%	17%
Valtopina	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
Totale	-40%	-18%	-17%	-54%	-34%	-38%	-53%	-31%	-17%	-53%	-31%	-17%

FONTI Elaborazione Agriconsulting su dati ONT ITALIA fonte AGEA

3 LA STRATEGIA TABACCO DEL PSR E I SUOI OBIETTIVI

Alla Regione Umbria sono state trasferite risorse che superano i 130 milioni di euro di quota FEASR.

Tali risorse, in coerenza con quanto indicato nel PSN, sono destinate da una parte alle aziende agricole per la ristrutturazione del settore o la riconversione verso altre produzioni attività (multifunzione), dall'altra verso i territori tradizionalmente tabacchicoli per il mantenimento dell'occupazione, il reimpiego delle risorse umane e lo sviluppo economico.

L'attuazione della Strategia tabacco nell'ambito del PSR ha quindi innanzitutto previsto:

1. la selezione delle Misure, complessivamente 19 nell'ambito degli Assi 1, 3 e 4, attraverso cui sostenere
 - l'ammodernamento delle strutture, l'introduzione di innovazioni organizzative e tecnologiche, la diversificazione delle attività aziendali verso attività turistiche e artigianali, la realizzazione di impianti per la produzione di energia;
 - azioni di formazione, aggiornamento e consulenza ai produttori per sostenere i processi di qualificazione, innovazione, ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; diffusione e trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e della sperimentazione e azioni per il trasferimento delle innovazioni;
 - azioni di cooperazione tra imprese della produzione primaria, imprese di trasformazione e/o commercializzazione ed istituzioni della ricerca, per la realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti; incentivi per la partecipazione a sistemi di qualità;
 - interventi a sostegno della crescita dell'attrattività territoriale;
2. l'individuazione di Comuni tabacchicoli verso i quali dirigere l'incentivo. L'esercizio effettuato sulla base del livello di specializzazione produttiva delle superfici investite a tabacco (SAU tabacco / SAU comunale), ha condotto alla individuazione di 44 Comuni i cui territori sono il riferimento per l'attuazione della strategia tabacco;
3. l'individuazione del valore obiettivo (target) in termini di prodotto e risultato¹ attesi dall'attuazione della Strategia per le 19 misure coinvolte. Dalla tabella seguente - che sintetizza il target per Misura delle aree tabacco e evidenza per ciascun indicatore/Misura il peso del "di cui tabacco" - è evidente che il settore tabacco, i territori di produzione e gli operatori rappresentano l'obiettivo (esclusivo) della Misura 144, 124, 313 e per l'Approccio Leader e l'obiettivo prevalente delle Misure 121 e 411, per sostenere la competitività delle imprese, delle Misure 131, 132, 133 nella qualificazione delle produzioni, della Misura 311 nella diversificazione ma anche delle Misure 125, 321, 322, 313, 413) per il miglioramento delle infrastrutture territoriali e lo sviluppo del territorio e la qualificazione degli operatori (Misura 111);
4. l'introduzione di criteri di priorità nelle misure degli Assi 1 -3 -4 coinvolte nella "strategia tabacco" per indirizzare il sostegno nelle aree tabacchicole.

¹ Tali target sono stati riverificati nelle ultime versioni del PSR adeguando i target sulla base della attuazione effettiva delle misure concorrenti e sulla base di considerazioni di ricaduta delle misure sul territorio regionale

Valori target degli indicatori di prodotto per Misura e per le aree Tabacchicole.

Misure	Indicatore output	PO15		Incidenza Strategia Tabacco
		TARGET Totale	TARGET di cui tabacco	
1.1.1	Numero di giorni di formazione ricevuti (N)	52.200	39.500	76%
	Partecipanti alla formazione professionale (N)	10.000	4.300	43%
1.1.2	Volume totale dell'investimento (000 €)	129.000	99.000	77%
	Giovani agricoltori insediati(N)	440	285	65%
1.1.4	Proprietari di foreste beneficiari (N)	3	1	33%
	Agricoltori beneficiari (N)	120	16	13%
1.2.1	Volume totale dell'investimento (000 €)	405.670	212.000	52%
	Aziende agricole sostenute (N)	1.855	941	51%
1.2.2	Volume totale dell'investimento (000 €)	25.000	15.500	62%
	Aziende forestali che ricevono il sostegno (N)	355	150	42%
1.2.3	Volume totale dell'investimento (000 €)	192.400	76.960	40%
	Imprese sostenute (N)	260	21	8%
1.2.4	Iniziative di cooperazione finanziate (N)	74	74	100%
1.2.5	Volume totale dell'investimento (000 €)	21.913	18.000	82%
	Operazioni realizzate (N)	59	30	51%
1.2.6	Superficie agricola danneggiata	32.000	3.000	9%
	Volume totale dell'investimento (000 €)	1.050	0	0%
1.3.1	Numero beneficiari (N)	2.670	498	19%
1.3.2	Aziende agricole partecipanti beneficiarie (N)	415	137	33%
1.3.3	Azioni sovvenzionate (N)	185	185	100%
1.4.4	Aziende agricole sostenute (N)	375	375	100%
3.1.1	Aziende agricole sostenute (N)	600	232	39%
	Volume totale dell'investimento (000 €)	50.810	9.192	18%
3.1.2	Microimprese create (N)	12	3	25%
3.1.3	Interventi sostenuti	390	383	98%
	Volume totale degli investimenti (000€)	21.000	20.610	98%
3.2.1	Interventi sostenuti (N)	413	210	51%
	Volume totale degli investimenti (000€)	12.100	2.600	21%
3.2.2	Volume totale degli interventi (000€)	20.000	16.000	80%
	Villaggi interessati (N)	85	55	65%
4.1.	Gruppi di azione locale sostenuti (N)	5	5	100%
	Popolazione totale coperta dai GAL (N)	644.679	610.000	95%
	Dimensione totale dell'area GAL (km ²)	8.299	5.371	65%
	Beneficiari (N)	200	118	59%
	Progetti 413 finanziati dai GAL (N)	270	145	54%
	Progetti 411 finanziati dai GAL (N)	243	0	

Fonte : Regione Umbria

4 I RISULTATI DELLA STRATEGIA TABACCO

Per verificare l'attuazione della Strategia tabacco in Umbria e l'efficacia del PSR nei confronti delle aree tabacchicole, di seguito si propone una analisi quali quantitativa della distribuzione degli interventi relativi Misure Strategia Tabacco (e relative risorse) nei Comuni tabacco², individuati dalla Regione nel PSR 2007-2013 e nel resto del territorio.

Prima di entrare nel merito dei risultati si anticipano alcune questioni di ordine metodologico che vanno considerate nella lettura dei dati esposti.

Gli indicatori finanziari quantificati sono relativi alle risorse pubbliche erogate a saldo al 31 dicembre 2015, mentre quelli fisici si riferiscono alle domande di aiuto saldate nelle Misure strategia tabacco nelle aree tabacchicole.

Per la realizzazione dell'analisi finanziaria delle risorse erogate ai beneficiari entro la fine del 2015, sono stati utilizzati i dati di monitoraggio (SIAN scarico differito al 31-12-2015) integrati dalle informazioni fornite dalla Regione (importi erogati per decreto di pagamento). Nella quantificazione complessiva degli importi non sono comprese le risorse erogate a titolo di stato di avanzamento alle così dette operazioni a "saldo zero".

Per la analisi territoriale - ripartizione delle domande di aiuto e degli incentivi per Comune - sono state utilizzate le informazioni contenute nella tabella 1 dati domanda della banca dati SIAN che collega ciascuna domanda al Comune di domicilio dell'intestatario o rappresentante. Le informazioni della Tabella 1 del SIAN sono state confrontate e integrate con quelle contenute nel SIAR o fornite dai responsabili di misura relative alla localizzazione dell'azienda oggetto di intervento (Comune azienda/intervento).

Va precisato che nel 5% delle domande di aiuto saldate l'informazione relativa alla localizzazione degli interventi non è presente o non è utilizzabile, riferendosi al domicilio dell'intestatario.

Queste due condizioni determinano una ineludibile sottostima delle risorse effettivamente erogate e delle operazioni effettivamente concluse nei Comuni tabacco.

4.1 L'attuazione della strategia tabacco nei Comuni tabacchicoli

A fine 2015, dal monitoraggio risulta che gli interventi localizzati³ nei Comuni tabacco assorbono oltre **510 milioni di contributi pubblici**, il 75% del totale. Di questi oltre 215 milioni di euro di contributi derivano (42%) dalle misure agroambientali (Asse 2). I territori tabacco in cui ricade il 45% delle aziende agricole regionali e il 67% della SAU, esprimono il 68% dei beneficiari, il 70% della domanda finanziata e saldata e assorbono il 75% dell'incentivo pubblico.

La partecipazione al PSR (tutte le Misure) delle Aree tabacco

	Tutto il territorio		Aree tabacchicole			
	Domande (N)	Importi erogati (Euro)	Domande (N)	Importi erogati (Euro)	Domande (%)	Importi erogati (%)
Totale PSR	22.108	678.765.614	15.564	510.566.603	70%	75%
Asse 1	5.844	261.824.390	4.882	206.027.506	84%	79%
Asse 2	14.504	300.859.901	9.439	215.350.434	65%	72%
Asse 3	985	75.650.795	685	57.281.118	70%	76%
Asse 4	775	40.430.529	558	31.907.545	72%	79%

Fonte: banca dati SIAN elaborata dal Valutatore

² Come detto la strategia Tabacco ha previsto l'individuazione di Comuni tabacchicoli sulla base del livello di specializzazione produttiva delle superfici investite a tabacco (SAU tabacco/SAU comunale) ha individuato 44 Comuni sui 96 della Regione

³ Per la localizzazione degli interventi sono state utilizzate le informazioni, quando presenti, sulla sede del beneficiario presenti nella banca dati SIAN o dell'intervento contenute nel SIAR o fornite dai responsabili di Misura.

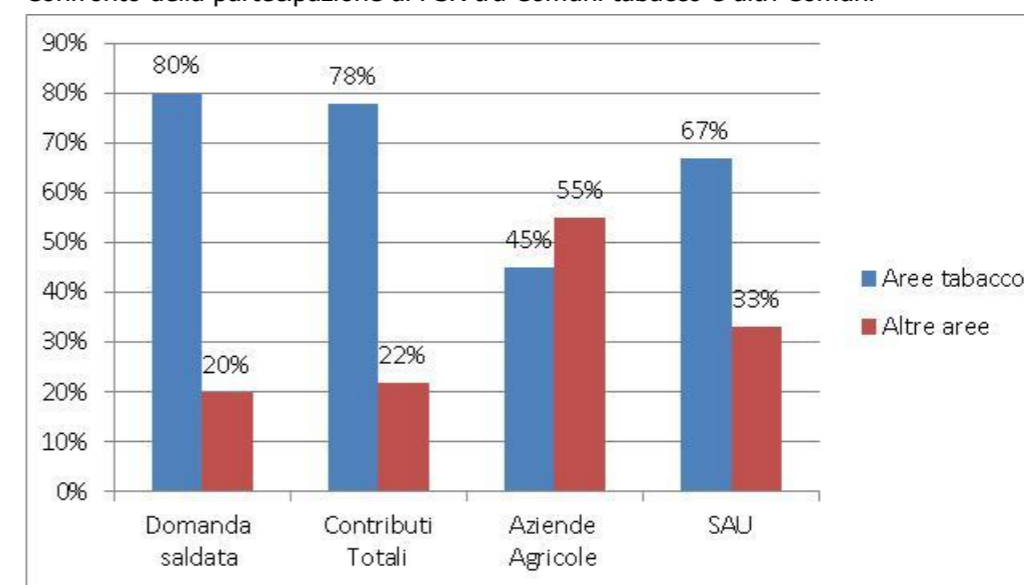
La partecipazione alle Misure Strategia tabacco delle Aree tabacco

	Tutto il territorio		Aree tabacchicole			
	Domande (N)	Importi erogati (Euro)	Domande (N)	Importi erogati (Euro)	Domande (%)	Importi erogati (%)
Totale PSR	7.571	374.931.918	6.092	292.242.374	80%	78%
Asse 1	5.844	261.824.390	4.882	206.027.506	84%	79%
Asse 3	952	72.676.999	652	54.307.323	68%	75%
Asse 4	775	40.430.529	558	31.907.545	72%	79%

Concentrando l'attenzione **sulle sole Misure che compongono la Strategia**, i dati di monitoraggio resi disponibili evidenziano **oltre 292 milioni di euro di contributi erogati** al 31 dicembre 2015 a fronte di oltre 6.000 domande saldate su questi territori.

Pur se le informazioni disponibili non consentono la più precisa attribuzione delle risorse e delle iniziative alle aree tabacco, mantenendo delle tabelle di ordine informativo che sottostimano gli indicatori, è evidente che le modalità attuative e i criteri di priorità presenti nelle Misure della Strategia Tabacco polarizzano sui Comuni tabacchicoli e sulle aziende in essi localizzate (il 45% del totale) il sostegno, come auspicato dalla strategia delineata nel PSR. Dalle aree tabacchicole proviene l'80% della domanda di aiuto finanziata e il 78% dei contributi erogati, con una particolare rilevanza delle Misure Asse 1.

Confronto della partecipazione al PSR tra Comuni tabacco e altri Comuni



Fonte: ISTAT 2010 e banca dati SIAN elaborata dal Valutatore

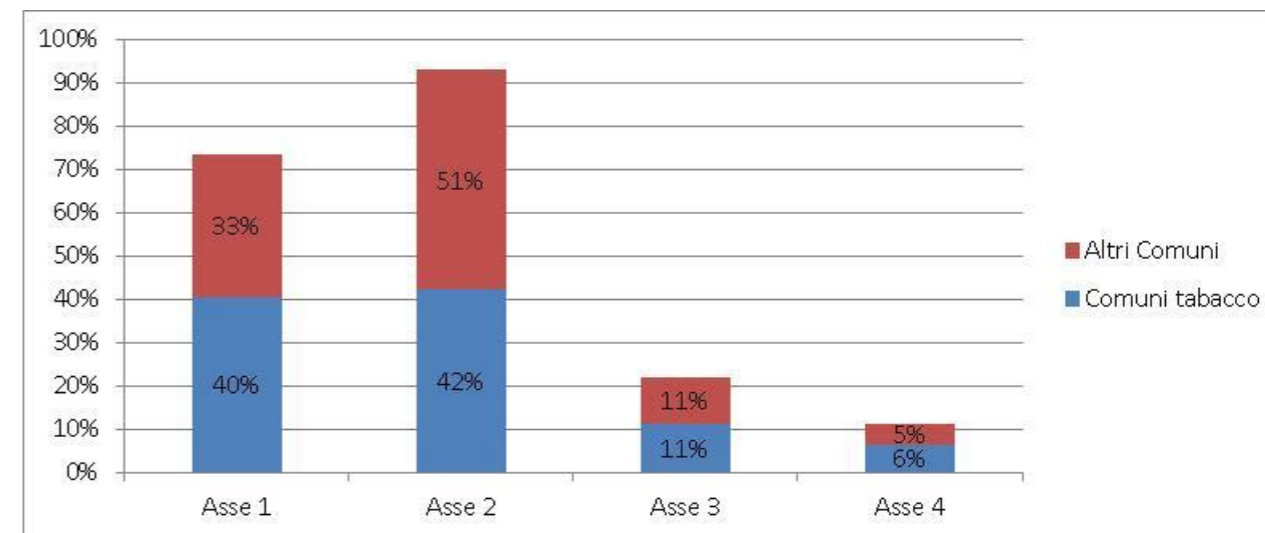
La tabella seguente sintetizza la distribuzione del sostegno per ciascuna Misura e per territorio tabacchicolo e non tabacchicolo.

Risorse erogate per Misura e per Aggregato territoriale (Comuni tabacco, altri Comuni), composizione dell'intervento

MISURE	Comuni Tabacco		Altri Comuni		Incidenza contributi in Area tabacco
	Euro	%	euro	%	
1.1.1	10.355.446	5%	0	0%	100%
1.1.2	9.451.741	5%	3.064.394	5%	76%
1.1.4	48.028	0%	12.616	0%	79%
1.2.1	88.747.132	43%	24.235.365	43%	79%
1.2.2	5.091.944	2%	1.491.363	3%	77%
1.2.3	41.091.338	20%	24.710.265	44%	62%
1.2.4	7.688.379	4%	872.166	2%	90%
1.2.5	13.607.479	7%		0%	100%
1.2.6	14.739.840	7%	546.312	1%	96%
1.3.1	3.915.200	2%	315.250	1%	93%
1.3.2	512.717	0%	352.535	1%	59%
1.3.3	7.327.642	4%	178.618	0%	98%
1.4.4	3.450.620	2%	18.000	0%	99%
ASSE 1	206.027.506	100%	55.796.883	100%	79%
2.1.1	14.926.118	7%	19.320.379	23%	44%
2.1.2	10.223.818	5%	4.677.600	5%	69%
2.1.4	142.095.871	66%	41.756.256	49%	77%
2.1.5	2.438.313	1%	2.375.425	3%	51%
2.1.6	964.452	0%	666.575	1%	59%
2.2.1	13.821.144	6%	5.178.841	6%	73%
2.2.3	81.336	0%	40.960	0%	67%
2.2.5	6.258	0%	1.021.271	1%	1%
2.2.6	21.050.319	10%	5.692.173	7%	79%
2.2.7	9.742.805	5%	4.779.986	6%	67%
ASSE 2	215.350.434	100%	85.509.467	100%	72%
3.1.1	24.351.702	43%	6.575.797	36%	79%
3.1.2	1.862.997	3%	595.600	3%	76%
3.1.3	13.084.421	23%	6.856.040	37%	66%
3.2.1	7.801.337	14%	2.171.280	12%	78%
3.2.2	7.206.867	13%	2.170.959	12%	77%
3.2.3	2.973.795	5%		0%	100%
ASSE 3	57.281.118	100%	18.369.677	100%	76%
4.1.1	14.046.336	44%	2.400.583	27%	86%
4.1.3	8.510.146	27%	5.161.669	62%	62%
4.2.1	3.517.147	11%	283.231	3%	93%
4.3.1	5.833.916	18%	677.502	8%	90%
ASSE 4	31.907.545	100%	8.522.984	100%	79%
Totale	510.566.603	75%	168.199.011	25%	75%

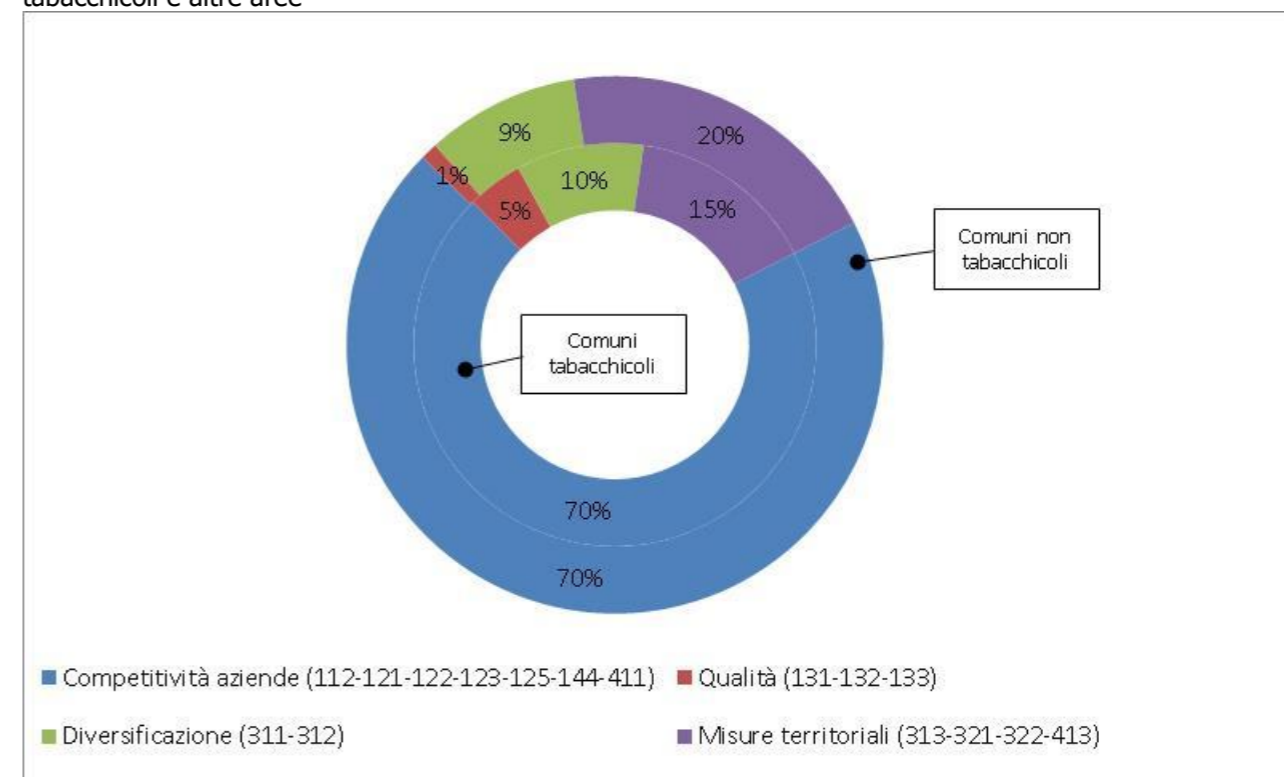
Fonte: banca dati SIAN elaborata dal Valutatore

Il confronto della composizione dell'intervento attivato nei territori tabacco a confronto con il resto del territorio, sulla base delle risorse erogate ai beneficiari ricadenti in questi territori, mostra nelle aree tabacco un più rilevante ricorso alle misure dell'Asse 1.



Riaggregando le Misure strategia tabacco rispetto ai propri obiettivi e l'utilizzo delle linee di incentivo a disposizione, si evidenzia il maggior ricorso alle misure territoriali dell'Asse 3 e del Leader nelle aree non tabacchicole mentre l'obiettivo competitività aziendale rappresenta per entrambe le tipologie di territorio l'elemento fondante della strategia di sviluppo.

Confronto della destinazione delle risorse Strategia tabacco per tipologie di intervento tra Comuni tabacchicoli e altre aree



4.2 L'attuazione delle Misure Strategia Tabacco nei Comuni tabacchicoli forti e nei Comuni tabacchicoli in uscita dal settore

Come evidente dalla Tabella - Evoluzione del numero di produttori, delle superfici e delle produzioni per Comune (vedi capitolo 2), il comparto tabacco assume nel periodo 2005-2015 un rilievo differente negli stessi Comuni tabacchicoli individuati dalla Strategia Tabacco.

In alcuni Comuni, in particolare quelli dell'Alta Valle del Tevere, il comparto "tiene. Nonostante la riduzione del numero di aziende, la contrazione di superficie e produzione è assente o più ridotta che in altri Comuni tabacchicoli. Si tratta di 16 Comuni definiti "forti" che complessivamente rappresentano il 98% di superfici e produzione. Tra di essi è evidente il ruolo assolutamente prevalente di Città di Castello.

Negli altri circa 30 Comuni la superficie tabacco scompare; sono questi i territori "deboli" che "fuoriescono" dal sistema tabacco, contribuendovi in misura minima.

Incidenza di superfici e produzioni totali (anno 2015) dei Comuni tabacchicoli "forti"

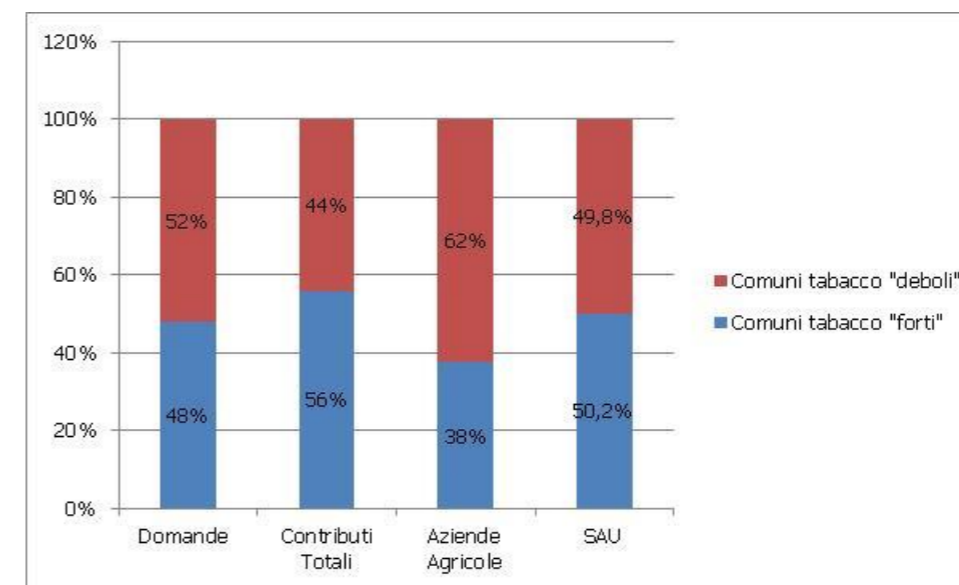
Comuni Forti	Superficie (2015)	Produzione (2015)
Citerna	6,6%	6,8%
Città di Castello	45,3%	45,3%
Collazzone	2,8%	3,0%
Deruta	3,0%	3,3%
Fratta Todina	1,9%	2,0%
Gubbio	0,7%	0,7%
Lisciano Niccone	1,3%	1,3%
Marsciano	7,2%	7,7%
Monte Santa Maria Tiberina	0,9%	0,9%
Montone	2,3%	2,2%
Orvieto	1,5%	1,2%
Perugia	4,8%	4,5%
San Giustino	7,5%	7,8%
Spoletto	4,1%	3,6%
Umbertide	8,2%	7,9%
Altri Comuni	1,8%	1,8%

FONTE Dati elaborati da ONT ITALIA su fonte AGEA2015

Focalizzando l'attenzione sui Comuni tabacco così caratterizzati, l'analisi dei dati finanziari evidenzia una maggiore concentrazione di risorse nelle aree tabacchicole "forti" che assorbono circa 154 milioni di contributi per le Misure Strategia Tabacco (il 56% dei contributi erogati in queste aree).

La ripartizione di domande di aiuto saldate e risorse pubbliche erogate tra i Comuni tabacchicoli più forti e quelli più deboli (per gli interventi localizzabili) vede una maggiore capacità di utilizzare le risorse finanziarie nelle aree tabacchicole "forti" che pur esprimendo meno aziende e una minor progettualità (48%) assorbono più incentivi grazie a progetti di dimensione media lievemente più grande.

La partecipazione alle Misure strategia tabacco dei comuni tabacchicoli forti e dei Comuni deboli



Fonte Elaborazione Agriconsulting su dati SIAN, SIAR; Istat

La tabella seguente mostra gli investimenti effettuati dalle aziende beneficiarie della misura 121 per comparto e per territorio. Essa mette a confronto gli investimenti totali in tutti i comuni (Regione), nei comuni non tabacchicoli e i tabacchicoli ma suddivisi in "forti" e "deboli".

Investimenti per comparto e per territorio (misura 121)

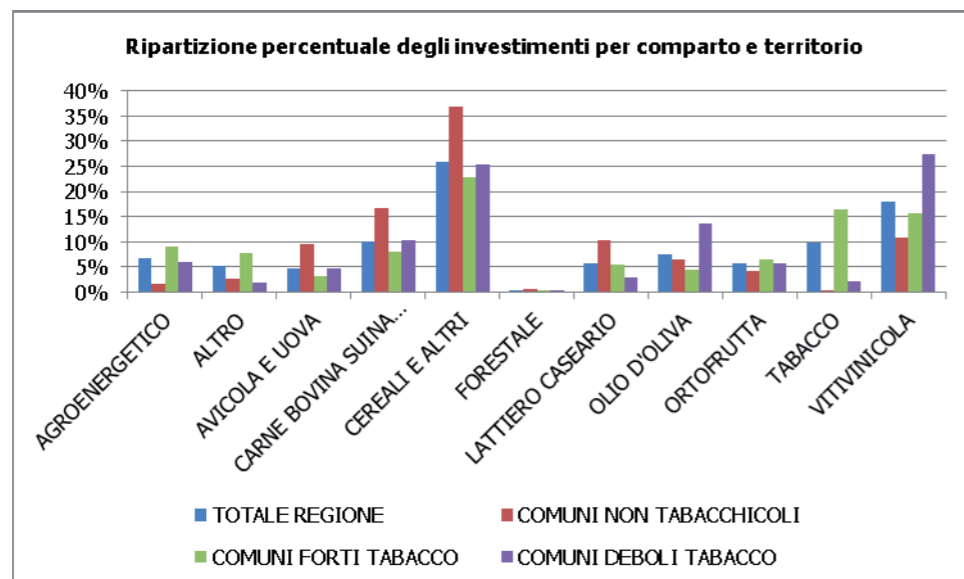
COMPARTO	REGIONE	COMUNI NON TABACCO	COMUNI FORTI TABACCO	COMUNI DEBOLI TABACCO
	Investimento totale (€)	Investimento totale (€)	Investimento totale (€)	Investimento totale (€)
AGROENERGETICO	25.321.393	1.061.332	18.093.121	6.166.941
ALTRO	19.532.370	1.606.650	16.102.050	1.823.671
AVICOLA E UOVA	17.398.449	6.095.208	6.564.260	4.738.981
CARNE BOVINA SUINA E OVINA	37.562.014	10.559.698	16.447.004	10.555.312
CEREALI E ALTRI	96.076.335	23.576.640	46.141.042	26.358.653
FORESTALE	1.458.832	399.908	924.789	134.135
LATTIERO CASEARIO	20.707.621	6.581.023	11.109.886	3.016.712
OLIO D'OLIVA	27.549.908	4.204.760	9.158.201	14.186.947
ORTOFRUTTA	21.564.595	2.718.785	13.069.911	5.775.900
TABACCO	35.919.437	111.825	33.505.702	2.301.910
VITIVINICOLA	66.628.928	6.820.354	31.504.089	28.304.484
Totale	369.719.881	63.736.182	202.620.055	103.363.645

Fonte: SIAR

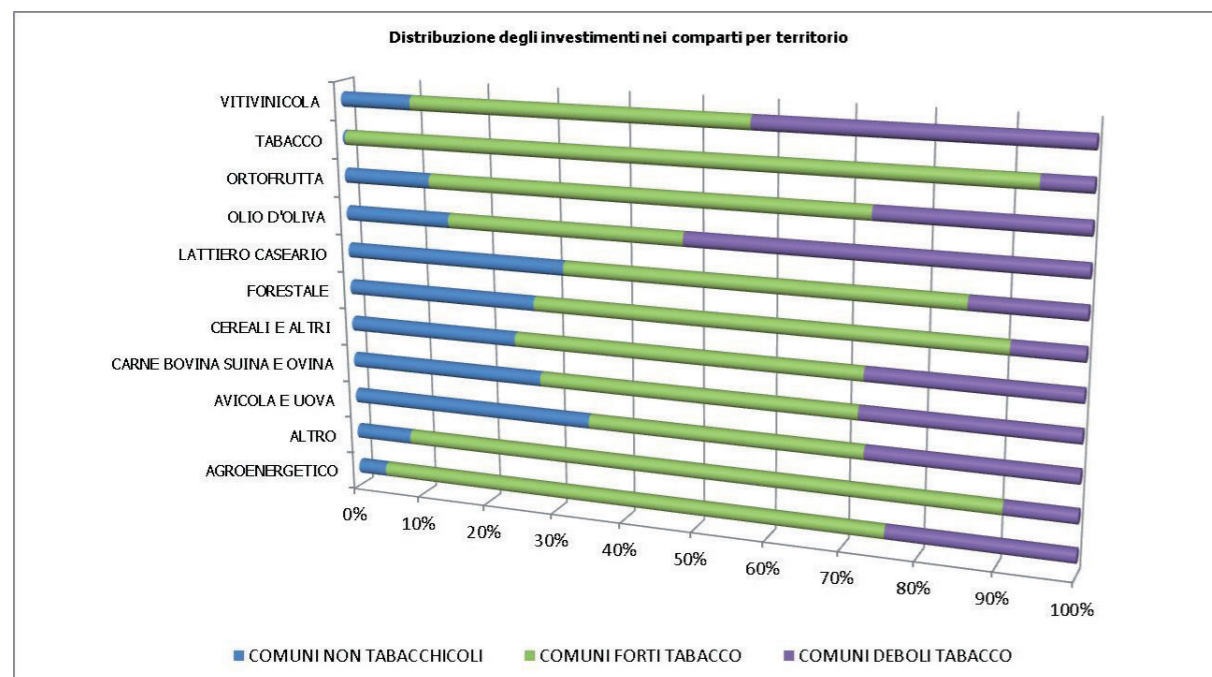
Il grafico seguente, che pesa gli investimenti per comparto nelle aree territoriali, mostra in primo luogo l'ovvia mancanza di investimenti nel comparto tabacco nei comuni non tabacchicoli dove invece è sensibile l'incidenza di investimenti nel settore zootecnico (comparto cerealicolo, delle carni e uova e lattiero).

Nei Comuni tabacchicoli in uscita dal settore (deboli) le aziende privilegiano investimenti nei comparti cerealicolo, vitivinicolo e olivicolo.

I Comuni tabacchicoli "forti" continuano a investire nel settore tabacco ma si distinguono anche per gli investimenti nel comparto agro-energetico.



Il successivo grafico mostra come gli investimenti nei singoli comparti si distribuiscono nei territori. Come evidente anche questa elaborazione mostra quanto appena osservato; si osserva inoltre che nei comuni forti permane una spiccata propensione delle aziende a investire in tutti i comparti.



4.3 Gli indicatori di risultato nei Comuni tabacchicoli e l'analisi di efficacia

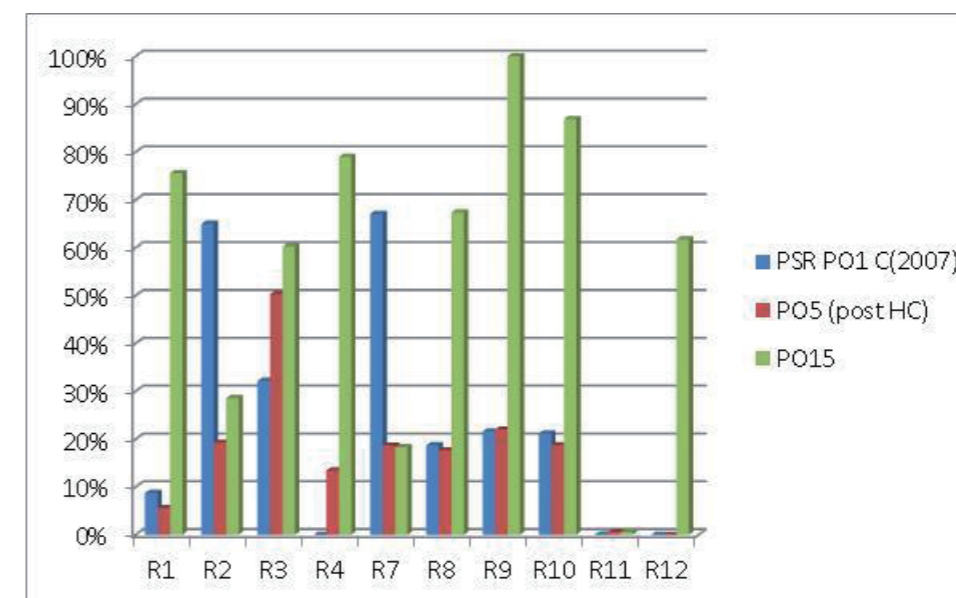
4.3.1 I target individuati per le aree tabacchicole (di cui tabacco)

Come anticipato la Strategia tabacco ha definito i propri target sia per quanto riguarda i prodotti attesi che i risultati. Tali target sono stati rivisitati nel PSR (PO 12) sulla base dell'effettiva attuazione delle Misure al marzo 2013. Nel complesso la maggior parte degli indicatori attende di raggiungere prevalentemente risultati nelle aree tabacchicole.

La revisione dei valori obiettivo su tali basi ha riconosciuto alla strategia tabacco un crescente rilievo rispetto alla programmazione iniziale, come si può osservare dal grafico seguente, con particolare riferimento ad alcuni obiettivi, quali

- la crescita delle competenze (R1), il cui target prevede che il 77% del totale dei formati provenga da comuni tabacchicoli,
- l'innovazione (R3) dove – anche grazie alla Misura 124 - si attende che il 60% delle aziende interessate dall'introduzione di nuovi prodotti e nuove tecniche provenga da Comuni tabacchicoli;
- la valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo che quasi l'80% del valore della produzione agricola di qualità provenga da tali aree (R4);
- la creazione di posti di lavoro che si prefigge di realizzare il 67% delle nuove postazioni lavorative(R8) in comuni tabacchicoli;
- la rivitalizzazione territoriale sia con gli interventi a fini turistici (R9 - Misura 313) che per la tipologia di iniziativa sovvenzionate concorre complessivamente al raggiungimento della strategia , sia con interventi sul patrimonio edilizio rurale (Misura 322) che interessano per oltre l'87% abitanti di Comuni tabacchicoli.

Evoluzione dell'incidenza del risultato atteso dalle aree tabacchicole sui risultati totali



Fonte: PSR regionali

4.3.2 I risultati quantificati al 31 dicembre 2015 nelle aree tabacchicole

La quantificazione dei risultati al 31 dicembre 2015 nei Comuni tabacchicoli vede un andamento particolarmente positivo per le Misure della "strategia tabacco" che nella maggior parte dei casi superano il valore target "attribuito dalla programmazione al "di cui tabacco" (versione PSR PO 15), come si osserva dalla tabella seguente (indice di efficacia, colonna C).

Tale andamento conferma l'efficacia della strategia territoriale per le zone tabacchicole, che attraverso i suoi strumenti attuativi ha concentrato di fatto l'incentivo su tali territori, con progettualità di valore superiore alla media regionale sulla gran parte delle Misure.

Va comunque sottolineato che i diversi metodi di quantificazione e/o revisione dei target rendono il confronto con i valori realizzati non sempre adeguato a esprimere l'efficacia dell'attuazione, come ad esempio nel caso dell'indicatore R11, in cui la popolazione potenzialmente raggiunta dalla banda larga è 30.000 volte superiore al target o dell'indicatore R2 nella Misura 121 per la cui quantificazione è stato applicato un rendimento degli investimenti nei Comuni tabacchicoli per determinare valore aggiunto minore rispetto al resto del territorio con una conseguente "distorsione dell'indice di efficacia, inferiore che nel contesto extra tabacco.

In linea generale gli indicatori quantificati con indagini mostrano nelle aree tabacco una maggiore efficienza degli investimenti (volume degli investimenti/valore aggiunto) sia nella Misura 121 che nella Misura 311.

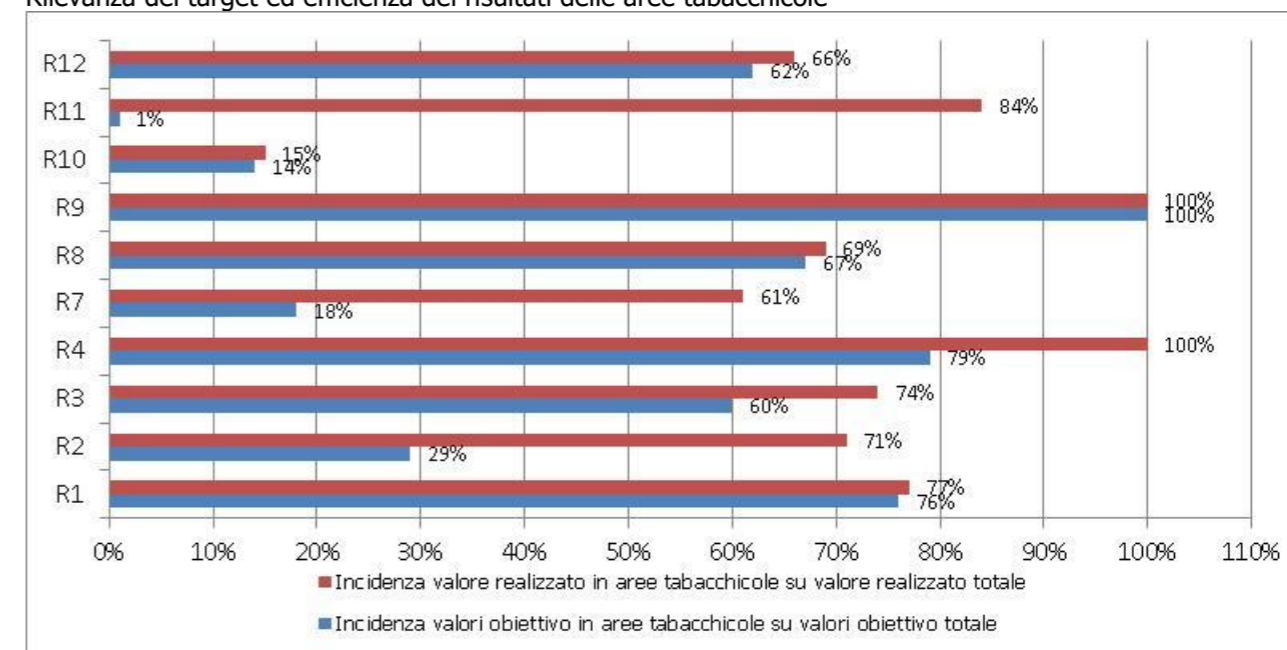
L'analisi di efficacia mostra anche risultati molto al di sotto delle attese come per l'indicatore R3 (calcolato sulla base della analisi dei punteggi attribuiti dalla Regione in fase di selezione ai beneficiari positivi ai criteri relativi alla introduzione della innovazione) che raggiunge il 30% del target non mostrando nelle aree tabacco una propensione delle aziende a innovare maggiore che nel resto del territorio. Va però evidenziata la maggiore propensione ad introdurre innovazione nelle imprese agroindustriali ricadenti in aree tabacchicole. Il 57% delle imprese ricadenti in questi comuni introduce innovazione contro il 23% delle imprese localizzate in comuni non tabacchicoli.

Anche il valore realizzato (99 unità) dall'indicatore R8 - occupazione – presenta una efficacia bassa (26% del target) indipendente dal territorio e dovuta alla sovrastima del contributo occupazionale atteso dagli interventi della Misura 313 (408) che, per la tipologia di interventi sovvenzionati, non ne determinano. Di fatto, il 70% dell'occupazione è stata creata in Comuni tabacchicoli.

Il grafico che segue analizza il peso complessivo della strategia tabacco sulla strategia del PSR, sia in termini di obiettivi (Incidenza valori obiettivo in aree tabacco sui valori obiettivo) che di risultati effettivi (incidenza valore realizzato in area tabacchicole sul valore realizzato totale).

Il grafico evidenzia che, indipendentemente dal grado di raggiungimento complessivo dell'indicatore al 31.12.2015, quanto realizzato nei comuni tabacchicoli mostra un peso percentuale superiore rispetto a quanto atteso e quindi una positiva polarizzazione di interventi e risultati da essi conseguiti su tali territori.

Rilevanza dei target ed efficienza dei risultati delle aree tabacchicole



Nella tabella seguente si riportano i valori realizzati dagli indicatori al 31/12/2015 nelle aree tabacchicole e dal PSR nel suo complesso, l'efficacia rispetto ai relativi indicatori target (sempre distinti per zona) e l'incidenza dei valori realizzati nelle aree tabacchicole rispetto al totale raggiunto dal PSR.

Confronto valori obiettivo e valore realizzato in aree tabacchicole e complessivo per indicatori di risultato

Indicatori risultato	Misure	Valore indicatori aree tabacchicole			Valore indicatori PSR			Peso % target tabacco su target totale	Peso % realizzato tabacco su realizzato totale
		Valore realizzato 2015	Valore obiettivo (PSR PO15)	Indici di efficacia	Valore realizzato 2015	Valore obiettivo (PSR PO15)	Indici di efficacia		
		A	B	C (A)/(B)	D	E	F (C)/(D)		
R1 (N)	111	5.659	5.630	101%	7.349	7.450	99%	76%	77%
	TOTALE	5.659	5.630	101%	7.349	7.450	99%	76%	77%
R2 ('000)	112	1.660	1.419	117%	2.221	2.191	101%	65%	75%
	114	7	5	140%	9	35	26%	14%	78%
	115	-	-	-	-	-	-	-	-
	121	49.029	31.088	158%	60.475	73.485	82%	42%	81%
	122	1.875	1.056	178%	2.405	2.500	96%	42%	78%
	123	21.380	4.680	457%	40.904	58.466	70%	8%	52%
	124	-	1.006	-	-	1.006	-	100%	-
	125	3.680	525	701%	3.751	1.352	277%	39%	98%
	126	-	-	-	-	-	-	-	-
131	1.012	58	1746%	1.025	414	248%	14%	99%	
TOTALE	78.643	39.837	197%	110.790	139.449	79%	29%	71%	
R3 (N)	121	112	590	19%	191	1.154	17%	51%	59%
	122	11	41	27%	17	98	17%	42%	65%
	123	34	15	227%	75	182	41%	8%	45%
	124	201	210	96%	201	210	96%	100%	100%
	144	-	338	-	-	338	-	100%	-
TOTALE	358	1.194	30%	484	1.982	24%	60%	74%	
R4 (000€)	132	54.200	23.726	228%	54.200	71.589	76%	33%	100%
	133	111.200	156.200	71%	111.200	156.200	71%	100%	100%

	TOTALE	165.400	179.926	92%	165.400	227.789	73%	79%	100%
R7 (000€)	311	2.571	2.742	94%	4.252	15.242	28%	18%	60%
	312	83,9	11	763%	111	44	252%	25%	76%
	313		50	-	16,82	50	34%	100%	
	TOTALE	2.655	2.803	95%	4.380	15.336	29%	18%	61%
R8 (N)	311	47	19	247%	71	105	68%	18%	66%
	312	6	8	75%	8	32	25%	25%	75%
	313	2	408	0%	2	408	0,50%	100%	100%
	411	34	-	-	41	33	125%		83%
	413-421	10	-	-	21	68	43%		48%
	TOTALE	99	435	26%	143	646	22%	67%	69%
R9 (N)	313	4.970.000	4.836.000	103%	4.970.000	4.836.000	103%	100%	100%
	TOTALE	4.970.000	4.836.000	103%	4.970.000	4.836.000	103%	100%	100%
R10 (N)	321	124.000	34.200	363%	265.431	211.000	126%	16%	47%
	322	7.640	12.600	61%	10.714	14.500	74%	87%	71%
	323	-	-	-	578.093	100.000	578%		
	TOTALE	131.640	46.800	281%	854.238	325.500	262%	14%	15%
R11 (N)	321	152.171	500	30.434%	181.156	93.000	195%	1%	84%
	TOTALE	152.171	500	30.434%	181.156	93.000	195%	1%	84%
R12 (N)	413 -								
	331	332	176	189%	501	285	175,80%	62%	66%
	TOTALE	332	176	189%	501	285	175,80%	62%	66%

5 LA PARTECIPAZIONE AL PSR DEI TABACCHICOLTORI STORICI

Al fine di verificare in che misura le aziende assegnatarie di titoli tabacco hanno aderito al PSR si è proceduto a "ricercare" tra i beneficiari del PSR i tabacchicoltori storici utilizzando i dati di monitoraggio regionale (SIAN) e i dati relativi all'OCM tabacco forniti da AGEA (2010).

L'incrocio delle due fonti dati mostra che delle aziende assegnatarie di titoli tabacco nell'anno 2010, 583 (72%) hanno aderito a tutte le misure del PSR. Complessivamente i tabacchicoltori storici hanno avuto accesso al PSR effettuando 1.508 domande di aiuto e assorbendo 65,5 milioni di euro di contributo pubblico (erogato a saldo).

Di tali risorse oltre la metà (37,548 milioni di euro) è destinata alle misure dell'Asse 2, per il 98% rappresentata dalla Misura 214 e il 40% all'Asse 1, per il 67% rappresentate dalla Misura 121 e dalla Misura 411.

Da un lato quindi emerge l'adesione alle misure agroambientali anche per rispettare le condizioni di buona pratica imposte dalle manifatture, dall'altro investimenti aziendali per migliorare l'efficienza produttiva, ridurre i costi, diversificare le produzioni e le attività, migliorare l'organizzazione del lavoro.

Domande saldate e contributi percepiti dai tabacchicoltori storici nel PSR 2007-2013

Obiettivo	Misure	Contributo assorbito		Domande saldate	
Competitività	112, 114, 121, 123, 124, 126, 131, 132, 144, 411	26.510.921	40%	839	56%
Agro-ambiente	211, 212, 214, 215, 221	37.548.252	57%	650	43%
Diversificazione e attrattività rurale	311, 322, 413	1.444.621	2%	19	1%
Totale		65.503.795	100%	1.508	100%

Fonte: SIAN e AGEA 2010

Scendendo nel dettaglio delle sole misure "strategia Tabacco" e nella fattispecie di quelle più direttamente legate a interventi di riconversione e ristrutturazione aziendale (escludendo ad esempio gli interventi attrattività rurale) risulta che gli assegnatari di titoli tabacco hanno partecipato al PSR effettuando 647 domande di aiuto, il cui contributo a saldo è di oltre 23,8 milioni di euro, per il 75% destinato a sostenere investimenti aziendali (Misure 121 e 411).

Domande effettuate e contributi percepiti dai tabacchicoltori storici sulle misure strategia tabacco

Misura PSR	Beneficiari OCM tabacco			
	N. aziende	N. domande	Contributo pubblico erogato	
			€	%
112	6	6	154.537	0,6%
121	102	114	11.588.492	48,5%
122	7	9	499.541	2,1%
123	1	2	705.756	3,0%
144	396	396	3.401.199	14,2%
311	15	16	1.311.221	5,5%
411	101	103	6.193.073	25,9%
413	1	1	26.229	0,1%
Totale	437	647	23.880.048	100%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati SIAN e AGEA

Il 99% della domanda e il 95% del contributo (22,8 milioni di euro) è erogato ai tabacchicoltori storici ubicati dai Comuni tabacchicoli. Localizzando gli oltre 22,8 milioni di euro erogati ai tabacchicoltori sulla base della ubicazione del beneficiario, si evidenzia nei territori tabacchicoli forti più del quadruplo dei contributi.

Ripartizione territoriale dei contributi percepiti dai tabacchicoltori storici sulle misure strategia tabacco

Misura	Comuni tabacco "forti"	Comuni tabacco "deboli"	Comuni tabacco "forti"	Comuni tabacco "deboli"
112	154.537	-	0,8%	0,0%
121 (*)	7.772.251	3.098.641	41,5%	75,5%
122	430.007	69.534	2,3%	1,7%
123	705.756	-	3,8%	0,0%
144	3.210.126	172.994	17,2%	4,2%
311	1.051.866	259.355	5,6%	6,3%
411 (*)	5.358.657	504.135	28,6%	12,3%
413	26.229	-	0,1%	0,0%
Totale	18.709.429	4.104.660	100%	100%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati SIAR e AGEA

(*) Vedi nota 6

5.1 Gli investimenti effettuati dalle aziende assegnatarie di titoli tabacco nelle Misure 121 e 411 del PSR

Per entrare nel merito delle scelte e degli investimenti effettuati dai tabacchicoltori storici nell'ambito del PSR è stato condotto un approfondimento sulle Misure 121 e 411 (investimenti approccio Leader) di ammodernamento aziendale, utilizzando i dati di monitoraggio SIAR e i dati AGEA.

Le informazioni fornite dal monitoraggio regionale per ciascuna domanda di aiuto infatti consentono di risalire anche ai comparti settoriali interessati⁴ e alla tipologia di investimento⁵ effettuato.

Da questa elaborazione risulta che 143 titolari di titoli tabacco hanno partecipato all'offerta di incentivo sulle due Misure effettuando 186 domande di aiuto (saldate) realizzando 43,8 milioni di euro di investimenti - cui corrispondono 15,6 milioni di contributo⁶ - ripartiti per comparto prevalente⁷ così come rappresentato in tabella.

⁴ Gli investimenti monitorati dal SIAR sono attribuiti a 12 comparti; Tabacco/ cereali e altri/ vitivinicolo/ olio d'oliva/ ortofrutta/lattiero caseario/ carne bovina suina e ovina/ avicola e uova/ miele/ forestale/ agro-energetico /altro.

⁵ Gli investimenti monitorati dal SIAR sono attribuiti a sette categorie principali: (1) costruzione/acquisizione e ristrutturazione di fabbricati e impianti aziendali per la produzione, lavorazione/trasformazione e commercializzazione; (2) impianti pluriennali specializzati e per biomasse; (3) strutture impiantistica per la produzione dell'energia a partire da fonti agroforestali rinnovabili; (4) strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici; (5) invasi aziendali di accumulo idrico ;riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico e tutela delle falde; (6) sistemazioni fondiari; (7) dotazioni aziendali finalizzate alla riduzione dei costi, logistica aziendale, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, miglioramento qualità e innovazione, trasformazione prodotti aziendali, salute consumatori

⁶ Tale importo è leggermente inferiore rispetto ai dati riportati nella tabella precedente (Ripartizione territoriale dei contributi percepiti dai tabacchicoltori storici sulle misure strategia tabacco) in quanto si sono riscontrati degli scostamenti in termini di domande saldate e contributi erogati tra la banca dai SIAR e SIAR.

⁷ Per gli interventi che riguardano più comparti si è proceduto all'attribuzione dell'intero importo sul comparto finanziariamente prevalente

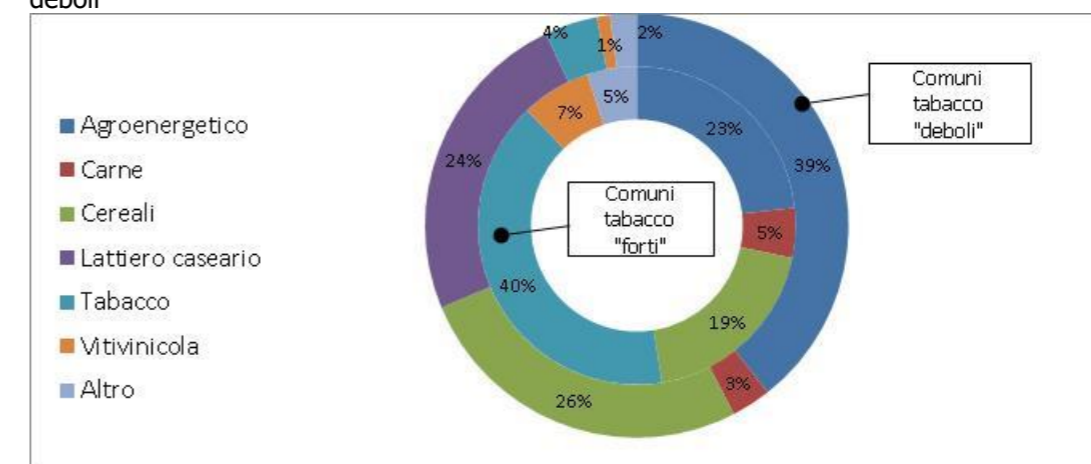
Investimenti per comparto effettuati dalle aziende assegnatarie di titoli tabacco

Comparti	Investimento	
agro-energetico	10.155.635	23%
avicola e uova	1.180.000	3%
carne bovina suina e ovina	1.609.918	4%
cereali e altri	8.389.682	19%
forestale	4.896	0%
lattiero caseario	2.618.188	6%
olio d'oliva	281.058	1%
ortofrutta	1.635.211	4%
tabacco	15.215.845	35%
vitivinicola	2.104.697	5%
altro	653.511	1%
Totale complessivo	43.848.640	100%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati SIAR

La localizzazione dell'investimento effettuato dai tabacchicoltori storici (con le dovute limitazioni dovute agli interventi non localizzabili per esempio perché ricadenti in più Comuni) tra Comuni tabacchicoli forti e deboli, mostra che nei Comuni tabacco forti l'investimento prevalente è nel comparto tabacco e nelle agro-energie, che complessivamente rappresentano il 63% delle risorse. Nei Comuni fuoriusciti dal settore i tabacchicoltori investono nelle agro-energie, che rappresentano la scelta ampiamente prioritaria (39%) seguita dai cereali e dal lattiero caseario.

Investimenti per comparto effettuati dalle aziende aderenti all'OCM tabacco nei Comuni tabacchicoli forti e deboli



Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati SIAR e SIAR

La attribuzione degli investimenti effettuati dai titolari di titoli tabacco tra le sette tipologie di investimento sovvenzionate (sulla base della prevalenza⁸) mostra che le aziende con titoli tabacco che investono nel comparto tabacco acquistano per lo più dotazioni aziendali -per essere più efficienti salubri e ridurre i costi- e in strutture per la produzione energetica in una probabile logica di ristrutturazione.

⁸ Per semplificare l'attribuzione si è proceduto a attribuire l'investimento a una sola tipologia sulla base della prevalenza finanziaria

Diversamente le aziende tabacchicole che investono in altri comparti lo fanno in una probabile logica di riconversione, quindi con una particolare attenzione alla costruzione e ristrutturazione di fabbricati e impianti con particolare riferimento alla produzione di energia.

Investimenti sostenuti dai tabacchicoltori nel comparto tabacchicolo e in altri comparti

Tipologia di investimento (prevalente)	Comparto Tabacco		Altri Comparti	
Fabbricati e impianti aziendali per la produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione	3.697.780	24%	8.070.507	28%
Impianti pluriennali specializzati e quelli per biomasse		0%	311.147	1%
Strutture impiantistica per la produzione dell'energia da fonti agroforestali rinnovabili	1.252.971	8%	9.606.899	34%
Strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici	10.685	0%	940.855	3%
Invasi aziendali di accumulo idrico, riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue	613.719	4%	1.140.749	4%
Miglioramenti di sistemazioni fondiarie	42.000	0%	123.005	0%
Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, logistica aziendale, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, miglioramento qualità e innovazione, trasformazione prodotti aziendali, salute consumatori	9.598.690	63%	8.439.634	29%
Totale	15.215.845	100%	28.632.795	100%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati SIAR

5.2. I risultati delle indagini svolte a campione sulle imprese tabacchicole (Misura 121)

Al fine di caratterizzare il comportamento delle aziende tabacchicole a seguito della Riforma, sono stati elaborati i dati quali quantitativi del questionario somministrato alle aziende campione (7) beneficiarie della Misura 121⁹, intervistate *face to face* nel 2013, unitamente alle informazioni derivabili dal sistema di monitoraggio regionale (SIAR) per quanto attiene gli investimenti complessivamente effettuati da tali aziende (aggiornamento al 31.12.2015).

Le sette aziende hanno considerevoli dimensioni fisiche ed economiche e realizzano interventi di ragguardevole dimensione finanziaria anche attraverso più domande di aiuto che riguardano prevalentemente l'acquisto di macchinari e attrezzature a valere su diversi settori produttivi ma anche interventi per agro-energetici o per la cura del tabacco.

L'analisi territoriale degli investimenti realizzati unitamente alle indicazioni fornite dalle aziende indagate (azienda in riconversione/in ristrutturazione) mostra che nei Comuni "forti" prevalgono gli interventi di ristrutturazione, mentre nei comuni "deboli" di Terni e Todi si registrano soltanto interventi di riconversione. Le aziende in riconversione inoltre sono quelle che realizzano il maggior volume di investimenti (84%).

Localizzazione aziende	Riconversione	Ristrutturazione	Totale (al 31.12.2015)
CITTA' DI CASTELLO		90.825	90.825
MARCIANO	328.727		328.727
PERUGIA		663.109	663.109
TERNI	3.175.839		3.175.839
TODI	298.033		298.033
UMBERTIDE		41.475	41.475
Totale	3.802.599	795.409	4.598.008

Fonte: SIAR al 31.12.2015 e dati interviste

Le aziende in riconversione effettuano ingenti investimenti nel settore agro-energetico (82% del volume complessivo degli investimenti) e, vale evidenziare, che ad oggi anche le aziende in riconversione (nei comuni di Todi e Marsciano) continuano ad investire (anche se in maniera marginale) nel settore tabacco (oltre 150mila euro) che continua a rappresentare una consistente fonte di reddito.

Settore di intervento	Riconversione	Ristrutturazione	Totale
AGROENERGETICO	3.128.174		3.128.174
ALTRO	100.338		100.338
CARNE BOVINA SUINA E OVINA	92.127		92.127
CEREALI E ALTRI	135.665		135.665
OLIO D'OLIVA	1.099		1.099
TABACCO	343.996	795.409	1.139.406
VITIVINICOLA	1.200		1.200
Totale complessivo	3.802.599	795.409	4.598.008

Fonte: SIAR al 31.12.2015 e dati interviste

⁹ Le 7 aziende analizzate sono rappresentative delle 52 aziende intestatarie di titoli tabacco che al 31/12/2011 avevano completato gli interventi previsti dal Piano di sviluppo aziendale e per le quali è stato considerato quale situazione post intervento quella relativa all'anno 2012.

Le aziende che proseguono nella coltivazione del tabacco, spesso aumentando la SAU aziendale destinata alla sua coltivazione, realizzano investimenti destinati alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo.

L'indagine diretta effettuata nel 2013 nel campione delle aziende tabacco mostrava a fronte degli investimenti conclusi nell'anno 2011 il miglioramento dei risultati economici (variazione di PLV e incremento di valore aggiunto) nelle aziende beneficiarie, con particolare rilevanza in quelle in riconversione, grazie agli interventi agro energetici.

Sempre nel Rapporto di Valutazione annuale 2013 l'indagine controfattuale - realizzata utilizzando le rilevazioni RICA relative agli anni 2009 e 2011 - mostrava nelle aziende detentrici di titoli tabacco negli anni 2006-2010 non beneficiarie delle misure strutturali del PSR una evidente contrazione degli indici di bilancio con un decremento di PLV pari al 13% ed una ancor più consistente perdita di Valore aggiunto (-26%). Questo risultato definisce la migliore performance economiche delle aziende tabacchicole/ex tabacchicole che hanno aderito al PSR rispetto a quelle aziende che non vi hanno aderito a riprova del ruolo svolto dal PSR nel sostenerle nei processi di ristrutturazione/riconversione.

6 CONCLUSIONI

Il focus condotto evidenzia il raggiungimento degli obiettivi della Strategia sviluppata nel PSR Umbria a favore dei Comuni tabacchicoli, diversamente investiti dalle ricadute della riforma del settore, e con progressiva fuoriuscita dal settore di imponenti parti del territorio.

Le risorse trasferite (oltre 130 milioni di quota FEASR) per incentivare in questi territori processi di ristrutturazione o riconversione produttiva o diversificazione economica attraverso l'ammmodernamento, la qualificazione l'innovazione tecnologica e organizzativa del comparto tabacco o di altri settori sono state complessivamente utilizzate.

Seppure le informazioni del monitoraggio mostrano dei gap informativi sia per quanto riguarda la localizzazione degli interventi nei Comuni umbri sia per quanto riguarda l'entità dell'importo erogato a saldo per una quota seppur minoritaria di operazioni, significativa è stata la concentrazione dell'aiuto in queste aree favorite dalle modalità attuative e dai criteri di priorità presenti nelle Misure della Strategia Tabacco (78% del contributo pubblico complessivo) che agiscono sugli obiettivi di competitività, diversificazione economica e attrattività territoriale.

I territori tabacchicoli hanno espresso grande capacità di accedere al PSR e di effettuare investimenti finanziariamente più capienti che nel resto della Regione, specie nelle Misure dell'Asse 1. Tale capacità è ancora più evidente nei Comuni tabacchicoli "forti" che accedono al 56% dell'incentivo a fronte di una percentuale di domande di aiuto (48%) e di aziende agricole (38%) inferiore rispetto ai Comuni "in uscita dal comparto".

L'analisi delle domande di aiuto saldate relativamente agli interventi di ammodernamento aziendale mostra che solo il 7% degli investimenti aziendali è localizzato in Comuni non tabacchicoli con interventi per lo più destinati alla zootecnia (comparto cerealicolo, delle carni e uova e lattiero). Nei Comuni tabacchicoli forti gli investimenti aziendali privilegiano il comparto tabacco e le agro energie mentre nei Comuni deboli il tabacco è residuale e emergono investimenti in ambito cerealicolo, vitivinicolo e olivicolo.

L'imponente adesione al sostegno e la capacità di investimento consente alle aziende delle aree tabacco di raggiungere i propri obiettivi (target quantificati dalla Regione per le aree tabacco) più efficacemente del complesso del PSR. Le indagini dirette a campione effettuate nell'ambito delle Misure 121, 123 e 31 hanno mostrato che nelle aziende ricadenti nelle aree tabacchicole si genera una quota limitatamente maggiore di valore aggiunto, di occupazione, di innovazione e hanno verificato in questi territori una maggiore efficienza degli investimenti rispetto al resto della Regione. La Strategia tabacco quindi ha intercettato in misura rilevante i territori tabacchicoli sostenendovi la realizzazione di interventi di natura diversa che hanno manifestato i propri effetti efficacemente.

L'analisi effettuata per analizzare l'adesione al PSR dei tabacchicoltori storici, ha verificato l'ampio coinvolgimento di tale universo che ha effettuato investimenti su tutte le linee di incentivo assorbendo oltre 65,5 milioni di euro di contributo pubblico. La metà di tali contributi ha sostenuto interventi di ristrutturazione e riconversione aziendale.

L'analisi effettuata sugli investimenti sovvenzionati dalle Misure 121 e 411 ha evidenziato nei Comuni tabacco forti una maggiore propensione delle aziende a restare nel comparto tabacco realizzando investimenti in dotazioni destinate alla riduzione dei costi ed al miglioramento qualitativo e a investire sulle agro-energie. La produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse) è obiettivo prevalente anche delle aziende che abbandonano la produzione di tabacco. Nei Comuni fuoriusciti dal settore i tabacchicoltori investono nelle agro-energie, che rappresentano la scelta ampiamente prioritaria (39%) seguita dai cereali e dal lattiero caseario.

L'indagine diretta effettuata su un campione di aziende tabacchicole beneficiarie della Misura 121 che avevano concluso gli interventi nel 2011 (anno rilevazione 2012) conferma l'evoluzione in atto nel contesto,

con una maggiore propensione alla riconversione verso altri settori nei Comuni tabacchicoli più deboli (dove si è rilevata una variazione negativa di superfici e produzioni dal 2005 al 2015) pur se una quota di aziende in riconversione continua ad investire, anche se marginalmente, nel tabacco e mostra performance economiche positive (crescita di PLV e valore aggiunto) nelle aziende tabacchicole sostenute.

L'analisi controfattuale - effettuata nella valutazione annuale 2013 utilizzando i risultati dell'indagine campionaria e i dati della rete contabile RICA - avvalorava il ruolo del PSR nel sostenere processi di ristrutturazione/riconversione aziendale mostrando nelle aziende che hanno aderito al PSR performance economiche positive - con un incremento di PLV e valore aggiunto - rispetto alla evidente contrazione degli indici di bilancio (decremento di PLV pari al 13% e perdita di Valore aggiunto del 26%) per le aziende detentrici di titoli tabacco non beneficiarie.

